

**AMBIENTI FLESSIBILI PER L'APPRENDIMENTO: A CAVALESE IL 1° SEMINARIO DI RETE**

Si terrà a Cavalese, sabato 18 gennaio 2010, presso la Biblioteca Comunale, il primo incontro formativo su didattica innovativa e ambienti di apprendimento, voluto dalla Rete I.d.e.a.

Innovazione didattica e ambienti di apprendimento . La Rete I.d.e.a. nasce con l'intento di sviluppare e mettere a sistema le pratiche innovative che le scuole ritengono particolarmente efficaci.

L'appuntamento richiederà a Cavalese un centinaio di insegnanti appartenenti alla rete, provenienti dagli Istituti Comprensivi: Cavalese (capofila), Ladino di Fassa, Trento 5, Trento 6, Rovereto Nord, Avio, Borgo Valsugana e Riva 2. Il seminario avrà inizio alle ore 9.00 e si concluderà alle 17.00.

I.d.e.a. è la prima di una serie di reti di scuole legate allo sviluppo della didattica innovativa sul territorio trentino.

Questa prima rete è stata realizzata a seguito di incontri mirati tra la Sovrintendente scolastica Viviana Sbardella, i dirigenti scolastici, alcuni docenti e Iprase. La convinzione da cui si parte è condividere le buone prassi già in atto in alcune scuole, affinché diventino patrimonio comune e possano così produrre effetti positivi sulla qualità del sistema di istruzione.

Tema del primo incontro di rete saranno gli ambienti flessibili per l'apprendimento. La giornata di studio, che si terrà presso la biblioteca di Cavalese, si terrà sabato 18 gennaio 2010, avrà inizio alle ore 9.00 e si concluderà alle 17.00.

Tra i relatori interverranno: Elena Mosa, Raffaella Carro, Silvia Panzavolta e Maria Guida di **INDIRE**, Alessandra Galletti e Beate Weyland dell'Università di Bolzano. Le relazioni degli esperti saranno intervallate da momenti di approfondimento e da workshop di condivisione di idee progettuali.

Fiemme, Fassa e Cembra

Pubblicato 2 giorni fa - 15 gennaio 2020

Ieri nella prima tornata dei lavori del consiglio provinciale sono state presentate le interrogazioni a risposta immediata.

Fra queste anche quella del consigliere dell'associazione Fassa Luca Guglielmi (foto) che voleva sapere quando sono previsti i lavori per il completamento della pista ciclo-pedonale di Fassa e Fiemme nel tratto compreso fra i Comuni di Mazzin e di Canazei.

La Giunta ha premesso che l'inserimento dell'opera in oggetto è rimasto a lungo sub iudice a causa di un ricorso.

In ogni caso la Provincia autonoma di Trento ha reinserito in programmazione le risorse per l'intervento con l'assestamento di bilancio 2019 aggiornando anche l'importo inizialmente previsto.

Attualmente è in corso la progettazione esecutiva dell'intervento e nel 2020 sarà avviato l'appalto.

Guglielmi ha espresso soddisfazione per la risposta che conferma la programmazione dell'opera oggetto della sua interrogazione.

In serata attraverso una breve nota è arrivata anche la soddisfazione della senatrice Elena Testor

«Sono veramente soddisfatta per la risposta della Giunta della provincia autonoma di Trento all'interrogazione di oggi del nostro consigliere Luca Guglielmi sullo stato dell'arte e il completamento dei lavori della pista ciclabile della Val di Fassa e Fiemme. Nell'assestamento del bilancio provinciale erano state integrate le risorse necessarie per il completamento dei lavori che attualmente ammontano a 1,9 milioni di euro. Ora è in corso la progettazione esecutiva dell'intervento» Scrive Elena Testor di Forza Italia Procuradora

del Comun general de Fascia.

«Un risultato davvero soddisfacente aggiunge la senatrice frutto del grande impegno dell'amministrazione del Comun General de Fascia e di tutti i soggetti interessati, ai quali, da Procuradora, vanno i miei più sentiti ringraziamenti per l'ottimo lavoro. Attendiamo per quest'anno l'avvio della gara di appalto e l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'opera»

**Fiemme, Fassa e Cembra**

**Pubblicato 3 giorni fa - 14 gennaio 2020**

Nei giorni scorsi, nell'ambito dei controlli del Distaccamento Polizia Stradale di Predazzo gli agenti hanno fermato due automobilisti e ritirato due patenti di guida per la violazione dell'art. 186 del codice della strada, (guida in stato di ebrezza) con il sequestro di un'autovettura.

Il primo episodio è avvenuto alle ore 21,00 circa di domenica 12 gennaio u.s. ed ha riguardato una ragazza, conducente ventiseienne, residente in valle di Fiemme, che, reduce da una festa privata di compleanno, si stava recando presso un locale pubblico per continuare la serata in allegria.

La 26 enne ha evidenziato un tasso alcolemico di 1,97 ed 1,88 grammi per litro, superando di quasi 4 volte il limite massimo consentito di 0,5 g/L.

Il veicolo, appartenente alla conducente, è stato sequestrato ai fini della confisca.

Il secondo episodio si è verificato alle ore 15,00 circa di lunedì 13 gennaio u.s., in località San Giovanni di Fassa quando è stato sottoposto ad alcoltest un conducente quarantenne residente in val di Fassa, che è risultato aver superato di ben oltre cinque volte il tasso consentito, con valori rispettivamente di 2,59 e 2,80 g/L.

Il conducente proveniente dalla sua abitazione, si stava recando, nonostante il tasso alcolemico elevato, presso una vicina discarica di materiali.

In entrambi i casi, la pena prevede un'ammenda da euro 1.500 a euro 6.000 e l'arresto da sei mesi ad un anno, nonché la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da uno a due anni; nel secondo caso, poiché il veicolo non era di proprietà del conducente, non è stato effettuato il sequestro ma il raddoppio della durata di sospensione della patente di guida.

**Fiemme, Fassa e Cembra**

**Pubblicato 6 giorni fa - 11 gennaio 2020**

Tragedia sulle piste di sci di Pampeago in val di Fiemme oggi poco prima di mezzogiorno.

Uno sciatore 39 enne, Massimiliano Cova di Parma, è morto dopo una rovinosa caduta su una pista nera, percorribile solo da sciatori esperti.

Allertato l'elicottero dei soccorsi appena arrivato sul posto non ha potuto che constatare il decesso dell'uomo.

Il turista 39 enne di Parma stava scendendo lungo una pista nera, quando probabilmente ha perso il controllo degli sci.

Dopo la rovinosa caduta si è fermato solo dopo un centinaio di metri a bordo pista, ormai esanime. Durante la caduta ha sbattuto contro degli alberi e su un cannone sparaneve.

A trovare il suo corpo sono stati i suoi famigliari che stavano scendendo sulla pista poco dopo di lui.

Sul posto sono intervenuti la polizia e il medico d'urgenza dell'elisoccorso trentino, che ha solo potuto constatare la morte dello sciatore.

Sul posto anche la polizia di Stato che sta indagando su quanto successo anche se pare che lo sciatore sia uscito di pista da solo. Non ci sarebbero infatti altre persone coinvolte nel drammatico incidente. Sono per il momento aperte tutte le ipotesi, anche quella del malore.

Massimiliano Cova (nella foto) era arrivato in val di Fiemme al mattino insieme ai

famigliari ed alcuni amici. In valle la sua famiglia possedeva un casa.

[ AMBIENTI FLESSIBILI PER L'APPRENDIMENTO: A CAVALESE IL 1° SEMINARIO DI RETE ]